



Roma, 21 novembre 2025
Prot. 1300/2025

Società affiliate

e, p.c. Componenti il Consiglio Federale
Comitati e Delegazioni Regionali

Oggetto: proroga al 2036 delle norme IVA

Egr. Presidenti,

il Consiglio dei Ministri del 20 novembre 2025 ha approvato la proroga, tanto attesa, delle norme IVA applicabili al Terzo Settore, di durata decennale, fino al 2036, come dichiarato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, a seguito del confronto con la Commissione Europea.

Si tratta di un risultato di straordinaria rilevanza per l'intero comparto sportivo e associativo nazionale e rappresenta un segnale concreto di attenzione e riconoscimento nei confronti del ruolo sociale, educativo e aggregativo svolto quotidianamente dalle Federazioni, dalle Società e dalle Associazioni su tutto il territorio.

In questo percorso, la Federazione ha seguito con particolare attenzione l'evoluzione del quadro normativo, rappresentando nelle sedi opportune le esigenze del movimento sportivo e sostenendo, con senso di responsabilità istituzionale, la necessità di garantire stabilità, sostenibilità e tutela alle attività svolte dagli enti nei confronti dei propri soci e tesserati.

Questo importante provvedimento offre oggi una prospettiva di stabilità normativa di lungo periodo e di continuità operativa, rafforzando il quadro di certezza giuridica all'interno del quale il movimento sportivo può programmare, investire e sviluppare le proprie attività con maggiore serenità, consapevolezza e visione strategica. Alla luce della proroga approvata, non interviene alcuna modifica rispetto alla situazione attuale: Società, Associazioni ed Enti potranno continuare a operare esattamente come oggi, con le stesse modalità e le stesse regole.

La Federazione accoglie con grande favore questa decisione, che rappresenta un elemento fondamentale per la tutela del modello associativo e per la salvaguardia del valore sociale e formativo dello sport all'interno del tessuto della Nazione.

La Presidenza e gli Organi Federali continueranno a operare, anche nelle competenti sedi istituzionali, per sostenere, rappresentare e valorizzare il sistema sportivo e le realtà affiliate, nella piena consapevolezza del ruolo che esse svolgono a beneficio delle comunità di riferimento.

Il Presidente Federale
(Vittorio Polidori)

FITARCO - Federazione Italiana di Tiro con l'ARCO

Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI

Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP

Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma

Tel. 06 91516920

C.F. 80063130159 - P.IVA 05525461009



www.fitarco.it



SCHEDA TECNICA

Cosa riguarda, concretamente, la proroga

La proroga al 2036 interviene esclusivamente su un punto particolare, ma di enorme rilevanza pratica: il trattamento IVA dei corrispettivi specifici versati da soci e tesserati per partecipare alle attività istituzionali dell'ente. Parliamo, ad esempio, di:

- contributi richiesti per prendere parte ad attività sportive organizzate dall'ente,
- quote versate per frequentare corsi, allenamenti, iniziative educative e formative,
- somme richieste ai tesserati per partecipare a progetti, manifestazioni o attività interne,
- corrispettivi legati all'utilizzo di strutture e servizi riservati ai soci.

Queste somme rappresentano la parte più rilevante delle entrate per moltissime associazioni e federazioni, perché costituiscono il cuore dell'attività istituzionale.

Cosa sarebbe successo senza la proroga

Senza l'intervento approvato dal Governo, dal 2026 queste entrate sarebbero state qualificate come operazioni esenti IVA.

Questo non significa "senza IVA", come spesso si pensa, ma avrebbe comportato:

- obbligo di emissione di fattura o documento commerciale per ogni corrispettivo incassato,
- gestione e conservazione di una grande quantità di documenti fiscali,
- obblighi contabili aggiuntivi,
- maggiore esposizione a controlli e sanzioni formali,
- necessità, per molti enti, di dotarsi di software e consulenza specifica.

In pratica, sarebbe stato necessario trattare i propri soci quasi come clienti, con un forte snaturamento del rapporto associativo.

Cosa accade ora grazie alla proroga al 2036

Con la proroga approvata dal Consiglio dei Ministri:

- i corrispettivi specifici versati da soci e tesserati rimangono fuori dal campo di applicazione dell'IVA,
- non nasce alcun obbligo di emissione di fattura, scontrino o documento commerciale,
- non cambiano le modalità di incasso e gestione di queste entrate,
- viene preservata la natura non commerciale del rapporto tra ente e associato,
- gli enti possono continuare a operare con le regole già conosciute e applicate.

Questo significa, in modo molto semplice, che la vita amministrativa delle associazioni e delle federazioni non viene stravolta e che il rapporto con soci e tesserati rimane quello tipico del mondo associativo, e non quello tipico di un'attività commerciale.

Perché questa proroga è fondamentale

Per molte realtà sportive e associative, soprattutto quelle più piccole e strutturalmente leggere, la gestione dell'attività è affidata a volontari, persone di passione, dirigenti che dedicano tempo ed energie alla comunità.

Introdurre anche per l'attività istituzionale gli stessi obblighi di un'attività commerciale avrebbe significato:

- aumentare notevolmente il carico burocratico,
- allontanare i volontari dalla gestione degli enti,

FITARCO - Federazione Italiana di Tiro con l'ARCO

Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI

Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP

Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma

Tel. 06 91516920

C.F. 80063130159 - P.IVA 05525461009





- ridurre il tempo e le risorse per lo sport, la formazione, l'inclusione e l'educazione,
- mettere in seria difficoltà organizzazioni già impegnate con risorse limitate.

La proroga al 2036 evita tutto questo e rappresenta un riconoscimento concreto del valore sociale che il Terzo Settore e lo sport svolgono ogni giorno sul territorio.

Si tratta, quindi, non solo di una scelta fiscale, ma di una scelta di tutela e valorizzazione del tessuto associativo italiano.

In sintesi, ancora più semplice:

- le attività rivolte a soci e tesserati restano “fuori IVA” fino al 2036,
- non è necessario emettere fatture per i corrispettivi istituzionali,
- non cambiano le modalità attuali di gestione,
- il sistema associativo può continuare a operare senza nuovi ostacoli burocratici.

La proroga garantisce stabilità, continuità e sostenibilità al Terzo Settore e al mondo sportivo per oltre dieci anni.

Rif. Studio Commerciale rag. Simone Marchi

FITARCO - Federazione Italiana di Tiro con l'ARCO

Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI

Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP

Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma

Tel. 06 91516920

C.F. 80063130159 - P.IVA 05525461009

www.fitarco.it

